

## TORNEO DEL TARTUFO

svoltosi nella cittadella del rugby di Asti

sabato 2 novembre 2019, ore 14.30, 15° ,  
cielo coperto

ovvero

# DOLCETTO & SCHERZETTO

Dolcetto perché alla fine quel che s'è bevuto tra le panche del terzo tempo, tra una birra e l'altra, apparteneva al pregiato vitigno. Scherzetto in quanto al torneo c.d. del tartufo uno sprovveduto marinaretto si sarebbe aspettato almeno di assaggiarne le scaglie; e invece niente. Le trifole

nera, maneggiate dagli ospiti con prudenza da speciale, sono state utilizzate solo per insaporire con il proprio effluvio le tagliatelle offerte. Per il resto e per gli amatori danarosi sono rimaste allocate in una vetrinetta, defilata e guardata a vista da guardie armate, per

consentire a chi avesse voluto almanco scorgerle e scattare foto ricordo, di farlo. Molti sono ricorsi a questo stratagemma per giustificare alle mogli dubbiose che l'assenza da casa era dovuta per davvero ad un torneo: il torneo del tubero.

\*

Le mogli, le fidanzate,  
le compagne, le etère,  
le amiche e le  
concubine dei ragazzi  
dell Ordine E queste  
non hanno preso  
molto bene questo  
torneo over 35,  
piantato nel bel  
mezzo

dell'interessante  
ponte di Ognissanti  
come una turgida  
pustola sulla delicata  
ed indifesa guallara.  
Molte ed importanti  
defezioni sono dipese  
infatti dall'ostinato  
diniego opposto dalle  
dolci metà. Grave la



assenza di Nico  
Palomba per un  
infortunio che gli  
costerà 30 giorni di  
gesso.

Ma tant'è, vuoi per il senso del dovere che anche i più riottosi ospitano nel proprio cuore, vuoi per la scarsità degli eventi nel circuito Over 35 che genera una pulsante sensazione di astinenza, un

bastevole numero di Cavalieri ha risposto alla b̀uccina allineandosi con ordine e disciplina sui brumosi campi della cittadella del rugby di Asti.

Si sono schierati a  
difesa dell Onore di  
San Giorgio:  
Gropplero I - capitano  
di giornata, Bagnara,  
Cavalleri, Corinni, De

Pieri, Elies, Farina,  
Felici, Galiberti,  
Gropplero II,  
Maggiolo, Martino  
Jacopo, Micco,  
Odone, Nostro,  
Parodi, Pontiggia,  
Provvedi, Repetto,  
Rocca, Sandri,  
Saturnino, Vassallo,

Zucchi (sempre sia  
loda to).

\*

Le squadre  
partecipanti: Thaka  
Tani di Asti, Canalese  
Rugby, Rinoceronti di  
Torino, I Veci di  
Rovigo, I Kankari di

# Venezia, Le Orche di Recco.

Ai Cavalieri è toccato in sorte di misurarsi, in partite da due tempi di 10 minuti l'uno, con le ultime tre.







# Cavalieri Vs I Veci:

4-1

con mete di Maggiolo,  
Provvedi, De Pieri e  
Sandri;

Cavalieri Vs Kankari:  
2-0

con mete di  
Maggiolo e Jacopo  
Martino;



Cavalieri Vs Orche:  
3-0

con mete di



Gropplero II, Jacopo  
Martino, Sandri.



E innegabile che i  
colori arlecchini

abbiano guadagnato  
la giornata grazie  
soprattutto alle  
invenzioni di  
GianLuca Gilgamesh  
(che pur di essere  
presente, perché  
reduce da una  
travagliata traversata  
dell'alto Tirreno con

mare forza 8, si è  
unito alla comitiva in  
partenza senza  
neppure passare da  
casa), alla  
competenza e  
fantasia del sempre  
sobrio e composto  
Andy May Day, alla  
virile determinazione

di Jacopo da taluni  
detto lo Sherpa di  
Ganesh e  
dall irruente  
esuberanza di Kaiser  
Franz, l eroe  
dall ampio petto. Ma  
è necessario  
sottolineare che ciò  
è stato reso possibile

dal concorrente ed  
essenziale apporto  
di tutti i partecipanti  
alla campagna in  
riva al Tanaro. Tutti  
hanno dato il meglio  
e si sono adoperati  
impiegando senza  
risparmio tutte le  
energie possedute.

Occorre evidenziare  
parimenti le altre  
circostanze,  
negative, che  
avrebbero potuto  
compromettere il  
risultato: mi riferisco  
alle troppe punizioni  
di 10 metri prese  
(per aver rotto il



cazzo all arbitro, per  
aver scaraventato  
via la palla dopo il  
fischio di un fallo, per  
comportamenti di  
indispettita  
reazione); agli  
innumerevoli calci  
contro presi per  
essere stati pescati

in fuori gioco; alla  
caotica gestione dei  
punti di incontro  
quando la partita si è  
avventurata  
nell'esasperato e  
continuo prendimi  
dammiti cuccurucù.

A bordo campo a  
prendere umidità  
Acropt, il decano  
Pizzachikens, Rocio  
e Alessandra  
Provvedi con i

fantastici supporter  
Giorgia e Giacomo.

Alla fine dell'ultima partita disputata dai Cavalieri si è verificato un episodio che ha fatto gridare al miracolo: la ricomparsa di un animale mitologico considerato geneticamente ormai

estinto, per metà  
pesce e per l'altra  
metà equino,  
conosciuto  
generalmente con il  
nome di Cavalluccio  
Marino . E capitato  
che al fischio finale  
dell'incontro, mentre  
i Cavalieri si

dirigevano euforici  
verso gli spogliatoi,  
uno di essi, ad un  
preciso richiamo in  
voga tra i cetacei, ha  
smesso con rapidità  
la maglia arlecchina  
indossata  
esibendone sotto  
un'altra a righe

orizzontali bianco  
celesti ostentando la  
quale si dirigeva  
verso i ritrovati  
fratelli degli abissi  
marini.



L episodio, giunto a  
tradimento senza

alcun preavviso, ha  
profondamente  
colpito Be Be Zop  
Charlie al quale  
improvvisamente è  
salita una poderosa  
febbre da cavallo  
che lo ha costretto a  
 riguadagnare la  
strada di casa senza

poter partecipare al  
terzo tempo.

Da segnalare alla  
Commissione per il  
Decoro ed il Rispetto  
delle Uniformi il  
comportamento  
sbracato di alcuni

Marinaretti che si  
sono presentati alla  
kermesse  
piemontesa chi  
senza berretta, chi  
privo di polo o  
maglia con il logo  
distintivo dell'Ordo  
Equitum. Tra di essi  
brilla l'atto di

indisciplina  
commesso dal  
Sergente Hartman  
che, contrariamente  
alle direttive della  
Superiore Gerarchia,  
si è presentato  
senza il pea coat  
d'ordinanza ma con  
il giacchetto rosso.

Comportamento che  
verrà  
adeguatamente  
valutato e  
sicuramente  
censurato. Gli è che,  
forse, questa mossa  
è risultata per altro  
verso vincente dato  
che una fatalona che

girovagava tra i  
tavoli, obnubilata da  
tanto blu navy si è  
vista attrarre  
l'attenzione da  
questa  
considerevole massa  
vestita di rosso e  
verso di essa si è  
diretta a flirtare. Lo



sguardo sornione e  
concupiscente del  
prefato rossovestito  
Hartman, circolato  
su numerose foto del  
gruppo, lascia  
supporre con  
ragionevole  
probabilità che i  
discorsi tra i due

verranno proseguiti  
in separata e più  
opportuna sede.

Su proposta di Sir  
Acropt VI Conte  
di Brufen -  
Presidente della  
Commissione per  
le Alte  
Onorificenze - su  
concorde

pronunciamento  
di Captain Amish,  
nulla opponendo  
il settumviro Nand  
Rover, sono stati  
nominati ex  
aequo Cavalieri  
del Torneo: Aigor

Te Nay lo Spirito  
con la Graspa  
(per la sua  
reiterata azione di  
ball carrier e la  
sua prontezza  
quale raccogliitore  
di palle impazzite

nelle touche) e  
Maicol Supplay  
(per la sua attività  
di intercettore  
delle trame  
offensive  
avversarie e  
dunque di bravo

placcatore e per  
la perfetta  
integrazione nelle  
nuove veloci  
folate offensive).  
La Commissione  
intende  
ringraziare anche

la Signora Micco  
che, eroicamente  
sacrificandosi  
nella gestione  
della zia  
rincoglionita, ha  
permesso al  
nostro Schicco di



essere presente  
sul campo. Si  
evidenzia per  
ultimo una bella  
quasi meta di  
A farinx, la buona  
gestione di alcune  
vicende palla in

mano di GiPontix  
detto altresì  
Stringa Lenta, ed  
un brillante  
recupero della  
palla da parte di  
Gattaka che ha  
esibito freddezza

e personalità.

Il Terzo tempo è  
scorso tra i soliti  
riti matricolari e le  
solite sconce  
canzoni da osteria,

con la presenza di  
alcune giocatrici  
nella locale  
formazione che  
hanno tenuta  
desta l'attenzione  
dei più con  
qualche (quasi)  
innocente

desabillè. Non si sarebbe sentita la mancanza del commentatore microfona to se l'impianto fosse andato improvvisamente in avaria.



Grazie a tutti ed  
alla prossima.

Per C.N.N. -  
Cavaliers Network  
de Noantri - dalla  
bruma astigiana



# Sigma Fi

# Rimmo & Rubby

ovunque voi siete.